

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 11 NOVEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA Ogni giorno, nel 2024, in Italia sono state consumate 1.895 dosi di medicinali ogni 1000 abitanti. Significa che mediamente ogni persona, compresi i bambini, ha preso quasi due dosi di farmaco ogni 24 ore. Naturalmente, essendo una media, c'è chi non si affida quasi mai ai medicinali, ma c'è chi è costretto a prenderne molti ogni giorno. E c'è anche chi, sbagliando, ne abusa. Gli anziani, poi, hanno assunto mediamente 3,4 dosi al giorno e un terzo di loro arriva a 10 principi attivi differenti. Il 70,8 per cento dei farmaci è stato erogato a carico del Servizio sanitario nazionale e il restante è stato acquistato privatamente.

Ma il dato che colpisce maggiormente interessa l'uso degli psicofarmaci tra i minori: «Dal 2016 al 2024 sono più che raddoppiati sia la prevalenza d'uso che i consumi di psicofarmaci. Sebbene si mantengano ancora su livelli bassi, si è passati da 20,6 confezioni per 1000 bambini (prevalenza pari allo 0,26 per cento) nel 2016 a 59,3 confezioni per 1000 bambini (prevalenza dello 0,57 per cento) nel 2024. Si tratta soprattutto di antipsicotici, antidepressivi e farmaci per l'Adhd (disturbo da deficit di attenzione e iperattività)». È un passaggio del Rapporto OsMed 2024 sull'uso dei medicinali diffuso

I NUMERI PRESENTATI DALL'AIFA PREOCCUPA LA CRESCITA DELLA RESISTENZA AGLI ANTIBIOTICI

ieri dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) che non può passare inosservato. «Il ricorso agli psicofarmaci - spiega ancora l'Aifa - presenta un andamento crescente per età, raggiungendo il massimo nella fascia 12-17 anni, nella quale si registra un consumo di 129,1 confezioni per 1000 e una prevalenza dell'1,17 per cento. Un trend in crescita, in linea con i risultati di altri studi epidemiologici internazionali». Va detto che in Italia il dato è inferiore a quello di altri Paesi. La causa va ricondotta al lungo periodo di limitazioni sopportate durante la pandemia. Commentano i presidenti della Società italia-

Boom di psicofarmaci per i bimbi E agli adulti punture anti-obesità

► La spesa farmaceutica nazionale ha superato i 37 miliardi di euro: il 70% è rimborsato dal Ssn. Ogni italiano prende in media due medicinali al giorno, ma tra gli anziani c'è chi arriva a dieci

Silicon Valley I progetti segreti dei miliardari delle Big tech



Ricerche sui neonati geneticamente modificati

Creare dei bambini da un embrione modificato per prevenire malattie ereditarie. È ciò su cui sta lavorando da mesi una piccola azienda di San Francisco, chiamata Preventine, sostenuta da due Big della Silicon Valley, Sam Altman (nella foto), Ceo di OpenAI e Brian Armstrong, Ceo di Coinbase. Gli studi della startup hanno l'obiettivo di migliorare la genetica riproduttiva prevenendo così malattie ereditarie e di aumentare le probabilità di far nascere un bambino con un QI elevato. La ricerca, considerata una novità assoluta nel campo biologico, divide la comunità scientifica. Il capo di Preventine, Lucas Harrington, ha promesso «trasparenza e sicurezza».

sono molto più bassi rispetto a quelli medi europei». Altri flash: «La Regione con il valore di spesa lorda pro capite più elevato è stata la Campania con 199,3 euro, mentre il valore più basso si è registrato nella Provincia autonoma di Bolzano (121,8 euro pro capite). Per quanto riguarda i consumi, la Regione che evidenzia i livelli più elevati è la Basilicata, mentre quelli più bassi si riscontrano nella Provincia Autonoma di Bolzano. In generale, per quanto riguarda i farmaci di classe A erogati in regime di assistenza convenzionata, nel Sud e nelle Isole si registra un consumo e una spesa superiore, con un gradiente decrescente verso Nord». Secondo quanto riportato dall'Ansa nel corso della presentazione c'è stato uno scontro tra il direttore amministrativo dell'Aifa, Giovanni Pavese, e quello tecnico-scientifico Pierluigi Russo. Secondo il primo è necessaria «maggiore trasparenza» nella gestione dell'ente regolatorio. «Sei inopportuno», gli ha risposto Russo. «I dati non sono in discussione, né in discussione la trasparenza che caratterizza la governance» ha scritto in un comunicato il presidente dell'Aifa Robert Nisticò.

Maurio Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

na di psichiatria (Sip), Antonio Vita e Guido Di Sciascio: «Quel dato non ci sorprende perché è parallelo all'incremento della prevalenza dei disturbi mentali nei giovanissimi, che stiamo rilevando in questi ultimi anni. Bisogna però evitare l'uso di psicofarmaci fai-da-te».

OBESITÀ

Altro dato interessante: nel 2024 c'è stato un significativo incremento dei farmaci anti-obesità, che sono entrati nella lista dei 10 medicinali con ricetta per cui i cittadini spendono di più. Il lungo report di Aifa va comunque oltre il tema degli psico-

farmaci e conferma un uso massiccio di medicinali nei nostri Paesi e l'emergenza dell'antibiotico-resistenza (fenomeno per cui i batteri diventano insensibili agli antibiotici a causa dell'uso improprio o eccessivo). Ecco i dati principali dello studio: «La spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) nel 2024 è stata pari a 37,2 miliardi di euro, in aumento del 2,8 per cento rispetto al 2023. Rappresenta un'importante componente della spesa sanitaria che incide per l'1,7 per cento sul Prodotto Interno Lordo». La parte che riguarda la spesa farmaceutica pubblica arriva a 26,8 mi-

liardi e in questo caso l'aumento è più rilevante: +7,7 per cento rispetto all'anno prima. Spiegano all'Aifa: «La voce a maggior incidenza è rappresentata da Asl, aziende ospedaliere, Rsa e penitenziari (46,2 per cento)». Ammonta invece a 10,2 mi-

TRA PUBBLICO E PRIVATO, IN UN ANNO L'AMMONTARE DEGLI ACQUISTI HA REGISTRATO UN INCREMENTO DEL 2,8%

liardi, con una leggera flessione (-4,6 per cento), la spesa sostenuta dai cittadini per comprare medicinali: 1,6 miliardi sono andati nell'acquisto di farmaci di fascia A rimborsabili ma acquistati privatamente; 7 miliardi per farmaci di fascia C a totale carico dei cittadini. In questa fascia si inseriscono i nuovi farmaci per l'obesità. Spiega il direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia, Pierluigi Russo: «Nonostante gli spazi di miglioramento, la spesa pro capite italiana è sostanzialmente in linea con quella media europea, inferiore a quella di Germania, Francia, Spagna e di altri Paesi europei; e i prezzi



L'intervista **Silvio Garattini**

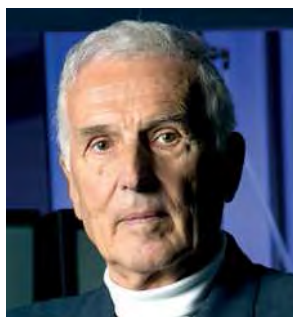
«Sul mercato troppi prodotti inutili L'industria orienta le scelte dei medici»

«Il vero nodo è che l'EmA decide, quando autorizza un farmaco, lo fa sulla base della legge europea che prevede solo tre criteri: qualità, efficacia e sicurezza. Questi elementi sono importanti, certo, ma non bastano. Non ci dicono qual è il rapporto tra un nuovo farmaco e quelli che già esistono. Se non si fanno confronti, ogni industria fa semplicemente "il meglio possibile" per portare sul mercato un nuovo prodotto. E questo è ciò che l'industria difenderà sempre. Così abbiamo continuamente nuovi farmaci, che però spesso non sono migliori dei precedenti». L'analisi, impietosa, è di Silvio Garattini, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. L'EmA invece è l'Agenzia europea per i medicinali, l'organismo dell'Unione Europea che valuta, approva e controlla i farmaci. Il meccanismo innescato dalla normativa vigente e dalla posizione di forza delle industrie farmaceutiche è che s'immettono sul mercato sempre nuovi farmaci che rispondono all'esigenza di aumentare i profitti, non di migliorare le cure.

Professore, il report di Aifa ci dice che in Italia si consumano molti medicinali.

«Il punto vero è che, oltre a qualità, efficacia e sicurezza, serve anche va-

lutare il valore terapeutico aggiunto di un farmaco. Se un farmaco è meno attivo di uno che già esiste, non dovrebbe essere approvato. L'Aifa, che partecipa all'attività dell'EmA, ha due obblighi: il primo ovviamente è mettere in commercio tutti i farmaci approvati dall'EmA; il secondo è selezionare quelli che saranno rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale.



Silvio Garattini
presidente dell'Istituto
Mario Negri

**IL FARMACOLOGO:
SI METTONO
IN COMMERCIO TANTI
NUOVI MEDICINALI CHE
NON SONO MIGLIORI DI
QUELLI GIÀ ESISTENTI**

Lo fa, ma senza un reale criterio di priorità. E allora il medico come può orientarsi? Prescrive ciò che trova sul mercato, ciò che gli viene presentato come "nuovo" o "utile", ma non ha strumenti per discriminare in modo indipendente. Oggi è più facile fare ricerca su certi tipi di farmaci: basta modificare leggermente la struttura chimica di una molecola e si può ottenere un nuovo farmaco. L'industria fa ricerca, certo, ma la fa soprattutto su ciò che garantisce profitto, ha interesse a mettere in commercio sempre nuovi farmaci che però non sappiamo se sono migliori di quelli esistenti. I paesi che fanno parte dell'EmA dovrebbero cambiare le norme».

Questo cosa produce?

«Un esempio: noi abbiamo 2 milioni di persone che hanno 7 mila malattie rare, di cui nessuno si occupa come ricerca perché c'è profitto. Eppure la Costituzione dice che lo Stato tutela la salute di tutti i cittadini. Non è vero: tutela la salute dei cittadini che hanno malattie che danno profitto. Bisogna cambiare la legislazione. Non solo: abbiamo 120 principi attivi contro l'ipertensione, ha senso? Si potrebbero fare per il servizio sanitario nazionale bandi pubblici e prendiamone soltanto un certo numero».

Come si affronta il gravissimo problema dell'antibiotico-resistenza.

«Con l'educazione. Serve un'informazione indipendente. Chi prescrive, prescrive solo sulla base della pubblicità di chi vende. C'è perfino chi assume un antibiotico, prima di prendere un vaccino. O ci sono le mamme che danno antibiotici a bambini anche se hanno malattie di tipo virali. E non abbiamo mai adeguato le confezioni degli antibiotici. Normalmente si danno due compresse al giorno per sei giorni. Bene, le confezioni italiane sono sempre di dieci compresse e così devo comprare per forza due confezioni. E così, quando magari una mamma vede che ci sono ancora delle compresse, in buona fede le dà al figlio se ha qualche linea di febbre».

Qual è lo scenario con cui abbiamo a che fare?

«In Italia siamo il Paese che prescri-

ve più antibiotici della media europea. Abbiamo 10.000 morti all'anno per antibiotico-resistenza: significa un terzo di tutta l'Europa. Ricordiamolo: se abuso dell'uso degli antibiotici anche quando non ne ho bisogno, quando mi serve sul serio potrebbe non funzionare più. Ma ripetito: il problema è che tutta l'informazione deriva da chi vende. I medici vanno ai congressi? Paga l'industria farmaceutica. Le società scientifiche da chi vendono sostenute? Da chi vende farmaci. E c'è anche un altro fatto. Il mercato della medicina, come tutti i mercati, vuole aumentare. E allora si diminuiscono i livelli di "normalità" per allargare la platea dei potenziali consumatori. Per anni, il colesterolo "normale" era fino a 240 mg/dl; ora è sotto 180. La pressione normale era 140/90, oggi si parla di 120/60. È chiaro che così cresce il numero di persone considerate malate, e quindi anche il mercato dei farmaci».

Come mai c'è questo aumento dell'uso degli psicofarmaci tra i minori?

«Molto dipende dai danni indotti dal Covid e dal fatto che non sono andati a scuola e per un periodo hanno perso le normali relazioni. Ma noi non sappiamo quasi nulla sugli effetti a lungo termine di molte sostanze chimiche sul cervello di un giovane. Non ci sono studi adeguati. E anche se li facessimo, i risultati si vedrebbero solo tra 30 o 40 anni. Lo stesso vale per la cannabis: oggi vediamo molti più casi di psicosi, schizofrenia e depressione. I danni si manifestano solo ora, dopo anni di uso».

M.Ev.



Il Riesame boccia il ricorso Tiero resta ai domiciliari

L'INCHIESTA

Resterà agli arresti domiciliari Enrico Tiero, arrestato con l'accusa di corruzione. Ieri il Tribunale del Riesame di Roma ha sciolto la riserva confermando la misura cautelare a carico del consigliere regionale di Fratelli d'Italia. I motivi del rigetto del ricorso, presentato dagli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Angelo Fiore, saranno depositati entro 45 giorni.

Il ricorso era stato discusso giovedì scorso, a Roma, durante un'udienza fiume alla presenza di Tiero che aveva ottenuto l'autorizzazione a raggiungere in maniera autonoma l'aula del tribunale. Il consigliere regionale, attraverso i propri legali, si era rivolto al Tribunale del Riesame chiedendo l'annullamento dell'ordinanza firmata dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Latina, Giuseppe Cario, dopo l'interrogatorio preventivo così come previsto dalla recente riforma Nordio. In subordine, era stata chiesta una misura cautelare più lieve. Bisognerà ora attendere le motivazioni del Riesame che, probabilmente, avrà valutato le mancate dimissioni di Tiero dalla carica di consigliere regionale.

L'UDIENZA

Giovedì, nell'udienza al Riesame, erano presenti il pm Martina Taglione e i legali di Tiero, Angelo Fiore e Pasquale Cardillo Cupo, che avevano chiesto

► I giudici romani confermano l'ordinanza del Gip Cario a carico del politico pontino ► Motivazioni previste entro 45 giorni
La difesa aveva contestato l'uso del trojan

l'annullamento o la sostituzione della misura cautelare. La difesa aveva sollevato un punto potenzialmente decisivo: la presunta mancanza dell'autorizzazione a proseguire l'uso del "trojan" installato sullo smartphone di Tiero. Secondo gli avvocati, la Procura avrebbe prorogato le intercettazioni telefoniche senza rinnovare esplicitamente il permesso per il "trojan", rendendo così inutilizzabili tutte le prove raccolte successivamente. La Procura di Latina, invece, sostiene di aver ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per le attività di indagine portate avanti da carabinieri e guardia di Finanza.

L'inchiesta ipotizza che Tiero abbia creato una rete di scambi illeciti con imprenditori dei settori sanitario e dei rifiuti, utilizzando la sua posizione politica per ottenere favori e vantaggi personali o familiari, tra cui assunzioni e benefici amministrativi. Tra gli episodi contestati figura anche una presunta tangente da 6.000 euro, camuffata da cena di rappresentanza.

IL METODO TIERO

Le accuse della Procura di Latina riguardano diversi episodi di corruzione, arrivando a definire il "metodo Tiero", una sistematicità nell'operare e nel segnalare diversi soggetti, sia nel privato che nel pubblico. Dalle carte emergono infatti numerosi epi-

sodi di "segnalazioni" per ottenere posti di lavoro, non solo per la figlia – assunta all'Icot con un contratto a tempo indeterminato – ma anche per una parente e la moglie di un consigliere comunale. Pur non configurando reati (per l'abolizione dell'abuso d'ufficio), questi episodi dimostrerebbero, secondo i pm Antonio Sgarrella e Martina Taglione, una condotta sistematica e contraria ai principi di "correttezza e imparzialità". Il caso più grave riguarda proprio la figlia del politico, la cui stabilizzazione all'Icot sarebbe avvenuta in cambio di un interessamento politico per aumentare fondi e posti letto convenzionati nella struttura sanitaria. Tiero avrebbe così messo la sua funzione pubblica al servizio di imprenditori del settore, divenendo – come lo definisce un medico intercettato – «il deus ex machina della sanità pontina». Ma la figlia, assente o in ritardo sul lavoro, suscitò proteste interne e perfino i rimproveri del padre che fu informato dell'atteggiamento non professionale della giovane che stava creando problemi all'interno della struttura sanitaria. Ora, in base alla legge Severino, Tiero dovrà essere sospeso.

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accusa e difesa



A sinistra Enrico Tiero in tribunale con l'avvocato Pasquale Cardillo Cupo. Sopra la pm Martina Taglione che ha coordinato le indagini

**DALLE INTERCETTAZIONI
ALLO SCAMBIO DI FAVORI
PER I GIUDICI
RESTANO GRAVI
GLI INDIZI
DI COLPEVOLEZZA**



IL REPORT

Nel comparto agricolo a Latina si contano 13.700 aziende, più di un quinto del totale regionale, contribuisce al valore aggiunto agricolo per il 32%, attestandosi di fatto come uno dei motori portanti non solo a livello territoriale, ma anche regionale e nazionale. I dati sono emersi ieri nel corso della presentazione del report "Agricoltura Lazio 2024" presso la Camera di Commercio Frosinone Latina, realizzata dal Centro studi Tagliacarne. Guardando ai numeri si scopre come la provincia abbia un primato produttivo italiano molto forte, quello della carota (93,4%), ravanella (71,3) e zuccina (53,9) in serra, ma anche per la produzione di valeriana, sedano, kiwi e melone. Al secondo posto invece, in Italia, per la produzione di pomodoro, rapa, lattuga, cocomero, fagiolino, indivia e fragola. Terzo posto per patata dolce, spinacio, cetriolo, bietola. Per numerosità dei primati produttivi, la provincia di Latina si colloca al terzo posto nazionale, dietro soltanto al Tavoliere (Foggia e Bari). Il dato sulla Superficie agricola utilizzata (Sau), in provincia di Latina, è molto rilevante: incide per il 13,4% di tutta la regione ed è anche in calo negli ultimi anni. La Sau aziendale negli ultimi anni è cresciuta, significa che i produttori hanno aree più grandi da lavorare (da poco più di 4 ettari a poco più di 6 in dieci anni), anche se rimane più piccola rispetto ad altre aree regionali, ma questo dato è da ricercare nel fatto che in provincia di Latina esistono molte aziende ma solo per lo più tutte di piccole dimen-

Agricoltura, l'agro pontino è il motore verde del Lazio

► Presentato il Rapporto 2025: Latina genera il 32 per cento del valore agricolo regionale ► Record nazionali in coltivazioni di carota ravanella e zuccina, export da 257 milioni

Da sinistra l'assessore regionale Giancarlo Righini e il presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina Giovanni Acampora



sioni: le imprese con meno di 10 addetti sono più del 70%. La superficie agricola utilizzata per tipo di coltivazioni privilegia le foraggere (23,5%), seguita da prati permanenti e pascoli e poi ancora coltivazio-



ni di frutta e cereali. Latina, inoltre è la terza provincia in Italia per export agricolo (257 milioni nel 2024, in flessione del - 0,9% rispetto al 2023), vede esibire un saldo positivo della sua bilancia commerciale agricola per quasi 80 milioni nel 2024, a differenza del resto della regione, con export concentrato in mercati quali la Germania, che ne

**PRESENTATO LO STUDIO
PROMOSSO DALLA
CAMERA DI COMMERCIO
PROVINCIA TERZA
IN ITALIA NONOSTANTE
UNA LIEVE FLESSIONE**

assorbe quasi la metà (49,7%), la Polonia (9,8%) e la Francia (7,3%).

L'export dei prodotti agricoli e degli allevamenti flette del -1% nell'anno, a differenza dei prodotti della silvicoltura, pari a 5,5 milioni di euro, in buona crescita (+5,2%). Durante l'incontro sono stati analizzati diversi fattori che stanno portando un importante cambiamento, primo fra tutti quello climatico, ma anche lo sviluppo tecnologico e l'evoluzione del modello dei consumi. A cambiare sono la struttura produttiva, gli investimenti e

le tipologie di produzione. «L'agricoltura non è solo tradizione, ma un pilastro dell'economia e della sostenibilità, un settore strategico su cui l'ente camerale continua a investire», ha detto il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora. Luigi Niccolini (Informare) ha evidenziato come il Rapporto sia «uno strumento capace di evidenziare criticità, potenzialità e soluzioni per sostenere la crescita della produttività laziale». «L'agro pontino è il principale motore agricolo della regione, rappresentando il 32%

del valore aggiunto regionale di settore, in crescita rispetto al 29,2% del 2010» ha detto Paolo Cortese del Centro Studi Tagliacarne». A chiudere i lavori, l'assessore regionale Giancarlo Righini, che ha rimarcato l'impegno della Regione per il rafforzamento del comparto.

Francesca Balestrieri



CISTERNA

Riapre dopo quattro anni il ponte sulla Ninfina II

Quattro anni e sette mesi dopo l'interdizione di quello vecchio, ieri è stato aperto il nuovo ponte al chilometro 11+200 della provinciale Ninfina II, che collega Borgo Santa Maria a Prato Cesarino, a metà fra Cisterna e Latina. L'inaugurazione rappresenta la fine di un percorso a ostacoli, il primo dei quali era stato la sospensione forzata dei lavori dopo il rinvenimento di ordigni bellici inesplosi durante la demolizione della precedente struttura. E poi ancora la necessità di intervenire sulla condotta idrica, per garantirne la funzionalità in tutte le fasi operative, attraverso l'installazione prima di una linea provvisoria e, successivamente, di quella definitiva. «I lavori sono iniziati due anni fa, ma un anno lo abbiamo perso per esigenze burocratiche legate ai permessi di altri enti - ha spiegato il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, ripercorrendo l'iter dell'opera, costata un milione di euro circa -. Questo ponte era pieno di bombe, completamente minato. Di conseguenza sono state necessarie le verifiche legate alla presenza degli ordigni bellici. Poi c'è stato il tema del collegamento della condotta idrica di Acqualatina, che ci ha fatto perdere altri cinque mesi. Tuttavia, oggi è un bel giorno, perché finalmente riconsegniamo alla cittadinanza non solo un ponte, ma anche un collegamento importante fra due comunità, quelle di Latina e di Cisterna, che in tutto questo periodo ha subito un disagio. È sempre poco rispetto a quello di cui ha bisogno il territorio e a ciò che si aspettano da noi i cittadini, ma è anche una bellissima soddisfazione essere arrivati a mettere un punto, restituendo un'arteria fondamentale all'utilizzo collettivo» ha concluso il presidente della Provincia. «Una giornata importantissima, perché dopo diversi anni la co-

►Inaugurata la struttura sulla provinciale: collega Borgo Santa Maria a Prato Cesarino ►Lavori rallentati da ritardi e imprevisti come il ritrovamento di ordigni inesplosi

munità di Borgo Santa Maria e del tratto di Cisterna riesce finalmente ad avere a disposizione un'infrastruttura strategica fondamentale, non soltanto per i residenti, ma anche per il traffico commerciale - gli ha fatto eco il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici di Latina Massimiliano Carnevale -. Siamo soddisfatti e ringraziamo l'amministrazione provinciale per la collaborazione che ci ha permesso di raggiungere questo obiettivo». «Oggi è un bel giorno, nonostante tutto e malgrado i ritardi - chiosa finale del sindaco di Cisterna Valentino Mantini -. Adesso cercheremo di ascoltare i cittadini e far sì che quello che ci dicono sia attenzionato e, soprattutto, anche realizzato». Durante l'inaugurazione della nuova struttura, infatti, alcuni residenti della zona - e non solo - hanno lanciato un appello alle istituzioni presenti affinché quest'ultima venga dotata subito di illuminazione.

GLI ALTRI PONTI

Ma non finisce qui, perché molti di loro hanno fatto anche riferimento ad altri due ponti: il Mascarello, a Foce Verde, chiuso ormai da dieci anni esatti, e quello di via del Crocifisso, a Borgo Santa Maria, dove si sono registrati alcuni disagi in seguito alla sua recente, parziale riapertura, tra semafori con pannelli solari che quando il meteo non lo consente non funzionano e traffico in tilt.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il taglio del nastro con il presidente Stefanelli e il sindaco Mantini. Sotto: il ponte ricostruito





Droni per le polizie locali di dodici Comuni pontini

LA CERIMONIA

La sicurezza in provincia di Latina, da oggi, passa anche dall'alto. Aprilia, Castelforte, Cisterna, Fondi, Formia, Gaeta, Maenza, Minturno, Ponza, Sezze, Terracina, Santi Cosma e Damiano, insieme alla polizia locale provinciale, entrano ufficialmente nella rete dei 94 Comuni del Lazio dotati di droni operativi grazie al bando regionale "Polizia Locale 4.0". La cerimonia di consegna dei velivoli e degli attestati ai nuovi piloti si è tenuta ieri mattina nella sede della Regione, a Roma. A fare gli

onori di casa l'assessora al personale, sicurezza urbana e polizia locale, Luisa Regimenti, che ha parlato di «polizie locali del Lazio sempre più modello per l'Italia intera», sottolineando come i droni consentiranno un controllo «più capillare del territorio» e la possi-

**SERVIRANNO
A CONTROLLARE
DALL'ALTO
IL TERRITORIO
ED EVITARE ILLECITI
AMBIENTALI**

bilità di scoprire «illeciti altrimenti difficilmente individuabili». Roghi tossici, abusi edilizi, discariche e insediamenti abusivi, illeciti ambientali, gestione di grandi eventi: sono questi i principali ambiti in cui i nuovi strumenti verranno impiegati, in particolare in una provincia, quella di Latina, da anni sotto pressione per criticità ambientali e urbanistiche.

Dalle campagne dell'entroterra alle aree industriali, fino alle zone costiere e alle isole pontine, la mappa degli interventi potrà contare su occhi elettronici in grado di arrivare dove le pattu-



La delegazione di Castelforte con l'assessore Mario Di Bello

glie tradizionali faticano. Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e con le scuole di volo dell'Ats Heliflyuas Formazione, ha previsto un corso professionalizzante per agenti di polizia locale, al termine del quale è stata rilasciata una certificazione di pilota di drone. Un investimento non solo in tecnologia,

ma anche in competenze, che consente alle amministrazioni di dotarsi di personale specializzato. Formia e Castelforte sono due dei casi più emblematici nel sud pontino. Per il Comune di Formia erano presenti il sindaco Gianluca Taddeo, la dirigente della polizia locale Giuseppina Sciarra e gli agenti Claudio Giannetti ed Erasmo Martellucci, neo-piloti certi-

ficati. «È un passo in avanti verso una Polizia locale moderna e tecnologicamente avanzata, al servizio dei cittadini», ha rimarcato Taddeo, sottolineando come il nuovo drone sarà utilizzato per il monitoraggio del territorio, il controllo di aree estese e l'intervento tempestivo in caso di emergenze. Analoga soddisfazione a Castelforte, dove il sindaco Angelo Felice Pompeo ha parlato di «risultato che dimostra l'impegno del corpo di Polizia locale nel migliorare le proprie competenze e nel rendersi sempre più all'avanguardia». Le agenti Ornella Di Criscio e Roberta Giusarma hanno ottenuto la certificazione Uas (Unmanned Aircraft Systems), mentre il Comune si è visto consegnare un drone che verrà impiegato per il controllo del territorio, la vigilanza ambientale e la sicurezza stradale.

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monza presenta ricorso Cisterna: «Check corretto»

VOLLEY

In casa Cisterna Volley si attende con serenità l'esito dello sviluppo degli eventi in merito al ricorso presentato dalla società Vero Volley Monza avverso la decisione arbitrale di aver assegnato ai pontini il (da loro) contestato punto della vittoria al tie break. «Al momento per altro c'è solo l'annuncio della presentazione del ricorso - dice a due giorni dal fatto il ds di Cisterna Candido Grande - Noi aspettiamo, ma riguardando il video appare chiaro che tutto si è svolto nella piena regolarità». I ragazzi intanto si godono i due punti preziosi per la classifica e guardano avanti, alle prossime gare con maggiore sicurezza e con grande ottimismo dopo la prova vincente di Monza. «Siamo sereni e certi che la nostra vittoria sia stata regolare al cento per cento - ha commentato il centrale di Cisterna Daniele Mazzone - Monza contesta la chiamata del videocheck perché, secondo loro, riferita a una giocata precedente, ma non è così: si tratta della stessa azione (difesa, alzata e attacco) e non si è verificato nulla di

anomalo nella chiamata del videocheck. Appellarsi al ricorso è stato dettato più dalla rabbia di aver perso la partita in quel modo a casa loro, che non dalla possibilità di poter ripetere la partita. Non esistono motivi validi affinché ci venga tolta una vittoria meritata». Il centralone di Cisterna oltre alla vittoria si gode anche il primato nella classifica di rendimento per i muri, che guida con 13 punti. Inoltre Mazzone,



Daniele Mazzone, centrale della Cisterna Volley

che è il più continuo e concreto del gruppo di coach Morato in questa prima fase di campionato, con i 6 muri vincenti messi a segno a Monza ha sfondato la soglia dei 700 "block" in carriera. «E' una bella soddisfazione personale, ma queste statistiche lasciano sempre il tempo che trovano, l'importante è fare i punti di squadra». Mazzone guarda già alla sfida casalinga di domenica contro Modena, attuale quarta in classifica con 10 punti e azzarda: «Visto come stanno andando le cose sarebbe facile pensare che il prossimo match porterà tre punti in classifica - ha aggiunto il centrale di Chieri - Ma questa è l'ultima cosa alla quale dobbiamo pensare. L'errore da non fare è quello di rilassarsi; è proprio adesso che bisogna aumentare la concentrazione e spingere ancora di più sull'acceleratore. Iniziare la settimana di lavoro dopo una vittoria trasmette entusiasmo e serenità. Dal punto di vista tecnico-tattico, Modena è una squadra di valore, che ha nella battuta il suo vero punto di forza: la ricezione sarà fondamentale».

Gaetano Coppola



La consegna

Polizie locali hi tech Arrivano i droni

I primi velivoli e gli attestati a 94 Comuni coinvolti
L'assessore Regimenti: «Incrementiamo la sicurezza»

OPERAZIONE SICUREZZA

TONJORTOLEVA

■ Dalla lotta agli incendi e ai roghi tossici al contrasto degli abusi edilizi, fino al controllo dei grandi eventi e alla tutela ambientale: la Polizia locale del Lazio entra nell'era digitale con l'uso operativo dei droni. Sono stati consegnati ieri, nella sede della Regione, i velivoli e gli attestati di pilota agli agenti di 94 Comuni del Lazio, che hanno completato il corso professionalizzante previsto dal bando "Polizia Locale 4.0".

Un passo avanti importante verso una sicurezza più moderna e capillare, come ha sottolineato l'assessore regionale al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale e agli Enti locali Luisa Regimenti: «Le Polizie locali del Lazio continuano a crescere e oggi rappresentano un modello per tutta Italia. Attraverso strumenti innovativi come i droni garantiamo un controllo più efficace del territorio e la possibilità di individuare illeciti che altrimenti resterebbero invisibili».

La tecnologia dei droni, infatti, consentirà alle forze di polizia municipale di monitorare aree difficilmente accessibili e raccogliere dati preziosi per indagini ambientali e urbanistiche. Un supporto determinante anche nella prevenzione di discariche abusive e insediamenti illegali, ma pure nella gestione di emergenze e grandi manifestazioni. «Il nostro obiettivo – ha aggiunto Regimenti – è rispondere al bisogno di sicurezza

dei cittadini. Potenziare le Polizie locali significa rafforzare il primo presidio di legalità e sicurezza nei territori. Questi strumenti sono un aiuto concreto per chi, ogni giorno, lavora a tutela delle nostre comunità». Il corso di formazione, realizzato in collaborazione con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e con diverse scuole di volo accreditate, ha permesso a centinaia di operatori di conseguire la certificazione di pilota di drone. Una sinergia, quella tra enti pubblici, mondo accademico e settore privato, che l'assessore Regimenti ha voluto rimarcare come «un modello virtuoso di collabo-

razione e innovazione». Ma l'impegno della Regione non si ferma qui. Dopo il progetto "Polizia Locale 4.0", è già in programma "Lazio Sentinel 2030", un piano ancora più ambizioso che porterà nei Comuni telecamere intelligenti, colonnine SOS, sistemi di intelligenza artificiale per la gestione dei flussi video e nuove piattaforme digitali per coordinare in tempo reale le operazioni sul territorio. «La sicurezza passa sempre più attraverso la tecnologia – ha concluso Regimenti – e la Regione Lazio vuole essere in prima linea. Continueremo a investire per dotare i nostri agenti di strumenti di ultima generazione, capaci di migliorare il servizio e di rendere i cittadini più protetti». Con questo progetto, il Lazio si conferma tra le regioni più avanzate d'Italia nel campo dell'innovazione applicata alla sicurezza urbana, puntando su una Polizia locale più formata, più tecnologica e sempre più vicina ai cittadini.

**ILLUSTRATI I VARI
PROVVEDIMENTI PRESI
DALLA GIUNTA ROCCA
PER SOSTENERE
GLI AGENTI LOCALI**



La consegna dei droni e degli attestati ieri nella sede della Regione Lazio



Il focus

L'agricoltura cambia volto

Presentato Rapporto "Agricoltura Lazio 2024" promosso dalla Camera di Commercio Latina Frosinone
Cresce la produttività, trainata dal Basso Lazio che genera oltre il 40% della ricchezza regionale del comparto

L'EVENTO

Sotto la lente, un settore che racconta l'anima produttiva e identitaria del Lazio, oggi alle prese con le grandi sfide del cambiamento climatico, dell'innovazione e della sostenibilità. L'agricoltura regionale si trasforma, e lo fa con numeri e visioni che parlano chiaro. È quanto emerge da "Agricoltura Lazio 2024", il primo Rapporto voluto dalla Camera di Commercio Frosinone Latina e realizzato dal Centro Studi delle Camere di Commercio "Guglielmo Tagliacarne", presentato ieri mattina

PRESENTI L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA GIANCARLO RIGHINI E IL PRESIDENTE GIOVANNI ACAMPORA



Alcuni momenti dell'evento di ieri FOTO DI ROBERTO SILVINO

nella Sala Consiglio della sede di Latina. Un documento che fotografa un comparto in profonda evoluzione e che, per il Basso Lazio, conferma un ruolo da protagonista nello sviluppo agricolo nazionale.

Gli scenari

Dalla lettura dei dati in chiave europea emerge un quadro che indica il Lazio come la più importante regione agricola tra quelle europee aventi la capitale del proprio Stato. I dati Eurostat evidenziano infatti come il Lazio si distingua per una significativa vocazione agricola che incide sulla struttura produttiva, sull'assetto territoriale e paesaggistico. Rispetto all'occupazione, la regione si colloca al secondo posto tra le aree con capitale nazionale e mostra un trend di crescita positivo (+6,3% tra il 2015 e il 2021), in con-

trotendenza rispetto al calo registrato altrove. Anche sul fronte della produttività, il Lazio mantiene una posizione medio-alta, pur evidenziando la necessità di migliorare l'efficienza e la competitività del sistema attraverso politiche di ricomposizione fondiaria e innovazione gestionale.

Il dibattito

Un momento importante, quello di ieri, per il presidente dell'ente camerale Giovanni Acampora, che nell'incontro moderato dalla giornalista Claudia Conte e partecipato dalle autorità della provincia, accompagnato dall'assessore regionale Giancarlo Righini, dal presidente di Informare Luigi Niccolini e del responsabile Osservatori sui fattori di sviluppo del Centro Studi Tagliacarne Paolo Cortese, ha sottolineato: «Dopo aver tracciato la rotta con il Rapporto sul-

l'Economia del Mare, oggi completiamo un ulteriore tassello di conoscenza del nostro sistema produttivo. L'agricoltura non è solo tradizione, ma un pilastro dell'economia e della sostenibilità, un settore strategico su cui l'ente camerale continua a investire puntando su innovazione, qualità e formazione, costruendo alleanze con le istituzioni e con il mondo delle imprese. E la presenza dell'Assessore regionale Righini qui oggi è la testimonianza di un percorso virtuoso condiviso».

Poi il focus del presidente Niccolini: «Alla luce dei profondi cambiamenti politici, economici e climatici, questo Rapporto sull'agricoltura regionale rappresenta uno strumento di conoscenza e analisi, capace di evidenziare criticità, potenzialità e soluzioni per sostenere la crescita della produttività laziale. Il settore agricolo sta cambian-

do: la dimensione delle imprese cresce, i modelli produttivi evolvono e emergono primati a livello nazionale. Le imprese si confrontano con incertezze dovute al clima, puntando su qualità, diversificazione e rafforzamento del legame con il territorio. Tra le priorità vi sono semplificazione burocratica, incentivi fiscali per sostenibilità e accesso al credito, insieme a un interesse crescente per l'internazionalizzazione. Questo Rapporto si inserisce in un percorso di ascolto e supporto della Camera di Commercio, perché l'agricoltura non è solo produzione: è paesaggio, cultura, lavoro, presidio del territorio».

«Il Lazio riflette gran parte delle tendenze nazionali del comparto primario, con una crescita costante del valore aggiunto agricolo (+17,9% tra il 2017 e il 2023) e un ruolo trainante del Basso Lazio - ha

aggiunto Cortese - Questa dinamica ha permesso all'agricoltura laziale di arrivare a pesare per il 5,6% sull'agricoltura italiana. L'agro pontino è il principale motore agricolo della regione, rappresentando il 32% del valore aggiunto regionale di settore, in crescita rispetto al 29,2% del 2010. Il Lazio meridionale, comprendente Latina e Frosinone, genera il 41,8% della ricchezza agricola regionale, seguito da Roma (28,9%), Viterbo (22,6%) e Rieti (6,8%). Dall'indagine emerge come oltre l'84% delle imprese percepisca un impatto climatico elevato sulle proprie attività, ma anche una forte propensione all'innovazione e alla diversificazione produttiva».

A chiudere i lavori, l'assessore regionale Righini: «Il settore agricolo rappresenta uno degli asset economici più importanti della Regione. Il mondo agricolo è un volano fondamentale per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio regionale ed è per questo che fin dal nostro insediamento abbiamo cercato di introdurre politiche che mirassero a migliorare le condizioni del sistema agroalimentare. Non a caso il completamento di programmazione per sviluppo rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 (CSR) contiene un pacchetto di interventi di politica agraria determinanti per migliorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali di questo sistema. Per questi cinque anni di programmazione, la Regione Lazio dispone di circa 600 milioni di euro attivati attraverso bandi pubblici. Abbiamo accompagnato queste politiche di sviluppo a quelle legate alle emergenze. Oggi possiamo affermare, senza timore di essere smentiti, che il Lazio ha finalmente il ruolo che gli compete nello scenario nazionale e internazionale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Taglio del nastro

Nuovo ponte sul canale Speranza La Ninfina II riapre al traffico

Realizzato con una struttura in acciaio corten e calcestruzzo armato: maggiore sicurezza

QUATTRO ANNI DI ATTESA

STEFANO PETTONI

Realizzato con una struttura in acciaio corten e calcestruzzo armato per garantire maggiori standard di sicurezza, durabilità e portata rispetto a quello precedente:

**L'OPERA DEFINITIVA
È STATA REALIZZATA
CON UN IMPORTO
COMPLESSIVO
DI QUASI 820MILA EURO**

il nuovo ponte che sovrasta il canale Speranza, al km 11+200 della Ninfina II, adesso è realtà. Dopo oltre quattro anni di attesa. Era, infatti, interdetto al traffico dal 13 aprile del 2021, quando un'ordinanza dirigenziale aveva accertato lo stato avanzato di degrado delle strutture portanti ed una scarsa resistenza a compressione del calcestruzzo in opera. Di conseguenza era stato sbarrato il tratto di strada tra il km 9+710 e il km 11+610 della SP Ninfina II, quello compreso tra Via Piano Rosso e Via Moscarello.

L'opera (inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 della Provincia di Latina - Settore Viabilità e Trasporti) è stata realizzata con un importo



L'inaugurazione del ponte sul Canale Speranza al km 11+200 della Ninfina II

complessivo di 819.424,47 euro oltre IVA, di cui 608.133,58 euro per lavori e 211.290,89 euro per oneri della sicurezza. Come detto, dopo 4 anni di attesa.

Un ritardo dovuto prima al ritrovamento di residui bellici: prima di poter procedere alla rico-

struzione è stato infatti necessario procedere alla bonifica. Oltre al rinvenimento degli ordigni inesplosi, un'altra grana è stata legata alla rimozione e reinstallazione della condotta idrica di Acqualatina; operazioni che hanno richiesto sospensioni e revisioni del cro-

noprogramma iniziale. Nonostante tali imprevisti, la Provincia è riuscita a rispettare la nuova tabella di marcia, portando a termine un'opera fondamentale per il collegamento tra i due comuni e per l'intera area nord del territorio provinciale. In vista dell'apertura, sono state ultimate tutte le fasi di collaudo tecnico-amministrativo e verificate le condizioni di sicurezza per la riapertura al traffico veicolare, migliorando in modo significativo la mobilità tra i territori di Latina e Cisterna.

E ieri l'atteso taglio del nastro: presenti il Presidente della Provincia Gerardo Stefanelli, il Sindaco di Cisterna Valentino Mantini, il vice sindaco di Latina Massimiliano Carnevale, oltre ai con-

siglieri provinciali, comunali (maggioranza e minoranza), alle altre autorità locali e ai rappresentanti delle imprese esecutrici dei lavori.

«L'aver portato a termine questa opera, attesa da anni - ha sottolineato il sindaco di Cisterna Valentino Mantini - è un risultato importante per il nostro territorio e per la sicurezza stradale. Dopo mesi di chiusura abbiamo restituito ai cittadini un'arteria stradale fondamentale per chi si sposta tra Cisterna e Latina e viceversa. E soprattutto è la dimostrazione che quando gli enti lavorano in sinergia, collaborando, i progetti riescono a trovare compimento a beneficio della collettività».

Grande soddisfazione anche nelle parole del presidente della Provincia Gerardo Stefanelli. «L'apertura del Ponte sulla Ninfina II è un traguardo importante non solo per la Provincia, ma per tutti i cittadini che quotidianamente si spostano tra Latina e Cisterna e abbiamo mantenuto l'impegno preso con la comunità e restituito al territorio un'infrastruttura moderna, sicura e duratura. Quest'opera rappresenta la sintesi di una gestione attenta e trasparente dei lavori pubblici, capace di affrontare con competenza anche situazioni impreviste come la bonifica bellica. Ringrazio gli uffici tecnici, le imprese, gli enti coinvolti e soprattutto i cittadini per la pazienza dimostrata durante i mesi di chiusura. Oggi restituiamo un collegamento strategico per la mobilità e lo sviluppo economico di quest'area della provincia. La riapertura del ponte sulla Ninfina II - ha aggiunto Stefanelli - è anche il simbolo di una Provincia che programma, realizza e completa: un messaggio concreto di fiducia verso il futuro delle nostre infrastrutture e del nostro territorio».



Il caso

Sanità, i dipendenti Asl in stato di agitazione

Rivendicano l'erogazione della produttività relativa al 2024

RITARDO AZIENDALE

Il mancato saldo della produttività relativa all'anno 2024 da parte della Asl Latina: questa la causa che ha indotto la RSU aziendale (Rappresentanza Sindacale Unitaria), la Cisl Fp e il Nursind (sindacato infermieri) a dichiarare lo stato di agitazione dei dipendenti dell'azienda sanitaria pontina (amministrativi tutti gli operatori sanitari).

Il saldo produttività non è altro che una performance (nelle aziende private si chiama premio produzione) che doveva essere erogata ai dipendenti entro marzo. Poi in seguito ad un incontro tra vertici aziendali e OOSS (Organizzazioni Sindacali e Operatori Socio Sanitari) era stato fissato un nuovo termine, anche questo scaduto da qualche giorno.

Diconseguenza la decisione è stata di muoversi diversamente, con la dichiarazione dello stato di agitazione, inviata oltre che alla direzione

aziendale anche al Prefetto e alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Oltre al mancato saldo della produttività 2024, nella missiva vengono evidenziate altre problematiche: «Grave ritardo nell'espletamento delle procedure di incarichi di organizzazione e funzione (svincolati con i fondi contrattuali 2023), nella fattispecie incompleta evasione della deliberazione degli incarichi sanitari. Mancata dotazione di spazio per agibilità sindacale permanente e bacheca. Recupero ore da festività infrasettimanali (lo stato dei conteggi, risulta, bloccato a Di-

cembre 2023). Espletamento procedura progressioni verticali (bando uscito a gennaio 2024). Bando di mobilità (Nonostante l'approvazione del regolamento, il bando non è mai stato emanato, compromettendo la corretta distribuzione delle risorse e il benessere organizzativo). Graduatorie C.O.T. (oltre un anno dalla conclusione delle procedure concorsuali, non risultano ancora pubblicate, con evidenti ricadute sulla gestione dell'assistenza). Indennità art.68 CCNL 2022/2024 (alla luce della recente riorganizzazione dei reparti, si ritiene necessaria una ricognizione puntuale per garantire la corretta applicazione e l'erogazione dell'indennità spettante). Rendicontazione straordinario relativa al 2024 e 2025 divisa per strutture, unità operative e profilo professionale. Mancata risposta e convocazione sul piano di ricollocazione logistico del personale delle professioni sanitarie». ●

**IL SALDO PRODUTTIVITÀ
NON È ALTRO CHE UNA
PERFORMANCE CHE DOVEVA
ESSERE EROGATA AI
DIPENDENTI ENTRO MARZO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Asl in viale Nervi a Latina



Il caso

Tiero, niente libertà: domiciliari

Resta integro l'impianto accusatorio, rigettata dal Riesame la richiesta presentata dalla difesa
L'esponente politico è accusato di corruzione. E' stato arrestato lo scorso 18 ottobre

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

Il Tribunale del Riesame ha rigettato il ricorso presentato dal consigliere regionale Enrico Tiero, agli arresti domiciliari dallo scorso 18 ottobre per corruzione. C'è l'ufficialità. Ieri scadeva il termine entro il quale i magistrati dovevano decidere sulla richiesta presentata dalla difesa dell'esponente politico di Fratelli di Italia. L'udienza si era svolta giovedì ed era durata oltre tre ore alla presenza di Tiero insieme ai suoi familiari e del pubblico ministero Martina Taglione. I legali di Tiero avevano chiesto la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Giuseppe Cario e in sub ordine una misura meno afflittiva come gli obblighi di firma. Ha retto pienamente l'im-

**PER GLI INQUIRENTI
ESISTEVA UN PATTO
CORRUTTIVO
INDAGINI DI FINANZA
E CARABINIERI**

pianto accusatorio sulla scorta degli elementi raccolti nel corso delle indagini condotte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina e dei finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria. Le indagini hanno consentito di scoprire, utilizzando le parole degli inquirenti riportate nelle carte dell'inchiesta, un vero e proprio sistema, un metodo. Era emerso un patto corruttivo con quattro episodi contestati, tra cui la tangente di 6mila euro. Per il gip sussiste il pericolo di reiterazione del reato e di inquinamento probatorio, secondo la ricostruzione degli inquirenti avrebbe sfruttato la propria funzione e il potere esercitato nell'ente locale in cambio di un'occupazione in famiglia. In base a quanto è emerso sarebbe stato annullato il capo di imputazione che riguardava l'aiuto per il tito-



**I fatti
contestati**
● Le indagini erano state condotte dai militari del Nucleo Investigativo dei Carabinieri e dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria a destra la Procura di Latina sopra Enrico Tiero



lare di una società di consulenze aziendali per ottenere in tempi brevi l'autorizzazione sanitaria in favore di un proprio cliente, per l'apertura di una clinica dentistica. Anche in questo caso, stando agli atti dell'inchiesta, Tiero avrebbe ottenuto un posto di lavoro in favore di una ragazza. L'inchiesta ha ricostruito un sistema che puntava all'utilizzo del ruolo di Tiero per soddisfare «le esigenze personali dei privati cittadini e degli imprenditori». Il patto corruttivo era tra l'esponente politico e gli imprenditori. L'accusa al Riesame ha retto. Sotto il profilo politico è iniziato l'iter per la sospensione e la procedura per la surrogia che poi dovrà votare il Consiglio regionale. Tiero è ancora in carica nella qualità della Presidente della Commissione, Sviluppo Economico e Attività Produttive.



Il caso

I ricordi della madre su un'altra tomba

Gli oggetti rubati davanti al loculo della defunta trovati dalla figlia in un'altra parte del cimitero. Lo sfogo: «Tutto ciò è vergognoso»

CISTERNA

■ Se c'è qualcosa di più indegno che rubare, è farlo a un defunto. Al cimitero di Cisterna, però, episodi del genere continuano a verificarsi, lasciando sgomenti familiari e visitatori. Negli ultimi giorni, una donna ha denunciato il furto dei fiori freschi portati alla madre scomparsa. Al loro posto, una composizione vecchia e appassita. Non solo: altri piccoli oggetti sono spariti, per poi essere rinvenuti davanti a tombe vicine, come se il gesto fosse stato compiuto senza alcun criterio. Altri casi raccontano di candele elettriche sparite 24 ore dopo essere state posizionate sulla tomba dei nonni, fiori, vasi e persino una statuetta della Madonna, ritrovata poi su una bancarella a Velletri, riconosciuta per il nome inciso alla base. Le segnalazioni si accumulano mese dopo mese. «Sono quasi cinque anni che ho perso mia madre – racconta la figlia – e trovo vergognoso subire continui furti di og-

getti e, come stamattina, persino di composizioni floreali. Chi ha fatto questo deve vergognarsi. Quello che portiamo ai nostri cari non è solo denaro, ma affetto e memoria». I lavori di manutenzione e restauro alla chiesa e ad alcune zone del cimitero hanno migliorato di sicuro il decoro, ma i furti continuano a verificarsi, soprattutto nelle ore in cui il cimitero è più frequentato. Non sempre, però, a rubare sono estranei. Spesso i sospetti cadono tra i parenti stessi: se un oggetto o un fiore sparisce da una lapide e poi ricompare davanti a un'altra, il dubbio è che il

ladro possa essere un familiare del defunto, qualcuno che approfitta della fiducia o della distrazione. Un pensiero che rende ancora più doloroso il senso di perdita e impotenza dei visitatori. Il rischio, spiegano i familiari, è arrivare a evitare gesti simbolici come un piccolo albero di Natale, per paura di non ritrovarlo alla visita successiva. «Non si tratta di fede o di religione – conclude la figlia – ma di rispetto. A noi resta solo questo legame con chi non c'è più, e nessuno ha il diritto di privarcene».

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN'ALTRA DONNA RACCONTA
DI AVER RITROVATO
LA STATUETTA DEL PADRE
SU UNA BANCARELLA
IN UN MERCATINO**



Continuano le segnalazioni di furti tra i loculi del cimitero di Cisterna

Giovedì

Mozione Zes e variazioni di Bilancio in Consiglio

CISTERNA

■ Torna a riunirsi il Consiglio Comunale di Cisterna, chiamato a discutere dieci punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del verbale della seduta precedente, una mozione per l'inclusione delle province di Latina e Frosinone nella ZES Unica per il Mezzogiorno, diverse variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 con la ratifica di alcune delibere già adottate dalla Giunta comunale, la gestione e la valorizzazione delle aree destinate a insediamenti produttivi e terziari, la verifica del Piano di Edilizia Economica e Popolare per il 2026 e la determinazione del diritto di prelazione su un alloggio PEEP con annessi locali.

La seduta straordinaria è convocata giovedì 13 novembre alle ore 17 nell'aula consiliare del Palazzo Comunale, con seconda convocazione prevista venerdì 14 novembre alle ore 18.

La seduta come sempre è aperta al pubblico oppure è possibile seguirla in streaming sulla piattaforma Facebook, nella pagina del Comune di Cisterna. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA GLI ALTRI PUNTI
IN DISCUSSIONE
LA GESTIONE
DELLE AREE PRODUTTIVE
E DEL PIANO DI EDILIZIA**



Il gruppo del Cisterna calcio a 5

CALCIO A 5

Cisterna beffato nei secondi finali

A Canosa finisce 6-5
Gara decisa da un gol
del portiere dei pugliesi

SERIE A2

■ Beffa a Canosa per il Cisterna 5, che vede svanire un pareggio ormai acquisito a undici secondi dalla sirena. Il portiere pugliese Luberto, autore di una grande prova, ha firmato il gol del definitivo 6-5 direttamente dalla propria porta, bloccando un tiro di Rejala mentre i pontini giocavano con il portiere di movimento. Una conclusione beffarda, che ha trasformato in delusione una partita che aveva già raccontato la solita reazione e il carattere della squadra di mister Cellitti. L'inizio di gara è stato complicato: il Cisterna è partito contratto, subendo la vemenza di un Canosa determinato e già avanti 3-0 dopo pochi minuti. Da quel momento, però, è arrivata la scossa. Con gioco e qualità, gli ospiti hanno rimesso in piedi la partita, chiudendo il primo tempo sul 4-4 grazie alla doppietta di Rejala e ai gol di Panzeri

e Luciani. Nella ripresa è arrivato anche il sorpasso firmato ancora da Luciani, ma la fatica accumulata nella settimana — con la sfida di Coppa della Divisione contro la Roma — si è fatta sentire. Canosa ha ritrovato energia e concretezza, ribaltando il punteggio nel finale fino alla rete-beffa che ha scritto il 6-5 conclusivo. Da segnalare lo spavento per l'infortunio del portiere Malafronte, costretto momentaneamente a lasciare il

**PRIMA SCONFITTA
IN CAMPIONATO
PER LA SQUADRA PONTINA
DOPO TRE SUCCESSI
CONSECUTIVI**

campo dopo uno scontro di gioco alla testa. Per fortuna nulla di grave: il numero uno è poi rientrato in gara. Nonostante la sconfitta, il Cisterna 5 esce con la consapevolezza di avere tenuto alto ritmo e gioco anche in una serata storta. La classifica resta di vertice e la voglia di riscatto sarà la chiave per ripartire subito.



VOLLEY

«VITTORIA LIMPIDA»

Qui Cisterna Mazzone a Monza con 6 muri vincenti ha superato la soglia dei 700 block
«Soddisfazione personale, ma contano i successi di squadra. Ora vietato rilassarsi»

SUPERLEGA

Il successo di Monza (al tie break) non solo ha portato altri due punti in classifica, che hanno permesso di agganciare proprio i brianzoli a quota quattro, ma ha anche dimostrato come il Cisterna Volley abbia superato l'impasse di inizio stagione: il processo di crescita della squadra prosegue secondo la tabella di marcia, di un gruppo nuovo e gio-

«IL LORO RICORSO? SIAMO SERENI E CERTI CHE IL NOSTRO SUCCESSO SIA REGOLARE AL 100 PERCENTO»

vane che col passare dei giorni si è conosciuto meglio, legando dentro e fuori dal campo, e con il lavoro è riuscito a ridurre i propri difetti, dalla battuta alla ricezione, passando per l'attacco. La nuova settimana di lavoro porterà alla prossima sfida, quella in programma domenica 16 novembre (ore 19) al Palasport di via Delle Province contro Modena.

Di presente e futuro ha parlato Daniele Mazzone, uno dei migliori in campo nella sfida dell'Opique Arena. Il centrale ha affrontato, in primis, la questione del ricorso della Vero Volley Monza che contesta il punto che ha permesso a Cisterna di aggiudicarsi il tie break (invasione di Scanferla). «Siamo sereni e certi che la nostra vittoria sia regolare al 100 per cento – ha commentato il centrale del Cisterna – Monza contesta la chiamata del videocheck perché, secondo loro, riferita ad una giocata precedente, ma non è così: si tratta della stessa azione (difesa, alzata e attacco) e non si è verificato

Prestazione di spessore

● «A Monza tutti siamo andati bene e, se vogliamo dirla tutta, c'è anche un po' di rammarico per quel terzo set in cui siamo andati avanti a strappi e con un pizzico di attenzione in più avremmo potuto vincerlo noi, e conquistare la partita senza bisogno del tie break. Sono contento per la vittoria, ma all'80 per cento»



Daniele Mazzone e (di spalle) Filippo Lanza

nulla di anomalo nella chiamata del videocheck. Appellarsi al ricorso è stato dettato più dalla rabbia di aver perso la partita in quel modo a casa loro, che non dalla consapevolezza di poter ripetere la partita. Non esistono motivi validi affinché ci venga tolta una vittoria meritata».

Daniele Mazzone a Monza con 6 muri vincenti ha superato la soglia dei 700 block in carriera (prima della gara dell'Opique Arena ne aveva messi a segno 697). «E' una bella soddisfazione personale, ma queste statistiche lasciano sempre il tempo che trovano, l'importante è fare i punti di squadra. Muri a parte, sono soddisfatto della mia prestazione a livello generale. Con Fanizza mi trovo molto bene, è bravo e con lui si può parlare, ci si confronta, si decidono le cose insieme. Non tutti i palleggiatori sono così, c'è chi la pensa in modo diverso "si fa come dico io e basta"; Alessandro è un'altra cosa. A Monza tutti siamo andati bene e, se vogliamo dirla tutta, c'è

anche un po' di rammarico per quel terzo set in cui siamo andati avanti a strappi e con un pizzico di attenzione in più avremmo potuto vincerlo noi, e conquistare la partita senza bisogno del tie break. Sono contento per la vittoria, ma all'80 per cento».

E domenica a Cisterna arriva Modena. «Visto come stanno andando le cose sarebbe facile pensare che il prossimo match porterà tre punti in classifica – ha aggiunto Daniele Mazzone – Ma questa è l'ultima cosa alla quale dobbiamo pensare. L'errore più grande che possiamo fare adesso è quello di rilassarsi; è proprio adesso che bisogna aumentare la concentrazione e spingere ancora di più sull'acceleratore. Iniziare la settimana di lavoro dopo una vittoria trasmette entusiasmo e serenità. Dal punto di vista tecnico-tattico, Modena è una squadra di valore, che ha nella battuta il suo vero punto di forza: la ricezione sarà fondamentale per indirizzare la partita dalla nostra parte».

“

**IPSE DIXIT
Prossima partita**

● «Dal punto di vista tecnico-tattico, Modena è una squadra di valore, che ha nella battuta il suo vero punto di forza: la ricezione sarà fondamentale per indirizzare la partita dalla nostra parte»



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

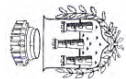
LATINA
EDITORIALE OGGI
11 NOVEMBRE 2025

Futsal femminile

Cisterna Lady, Patriarca nuovo mister

● Cambio al timone per il Cisterna Lady. Lorenzo Patriarca è il nuovo coach delle lupe nero fucsia. Patron Marco Squicquaro ha scelto di cambiare marcia riuscendo a

portare sulla panchina un uomo di sport e grande esperienza che in passato vanta già un'esperienza in terra pontina con la Littoriana Futsal C5.



Strage di Cisterna, il drammatico racconto: "Così mio marito ha ucciso le mie figlie: ma io dovevo vivere"

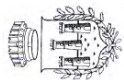
<https://ilcaffe.tv/articolo/250128/il-racconto-shock-cosi-mio-marito-ha-ucciso-le-mie-figlie-ma-io-dovevo-vivere>

Ponte sulla Ninfinia II, tra Latina e Cisterna: 4 anni di attesa, ma finalmente riapre

<https://ilcaffe.tv/articolo/250165/ponte-sulla-ninfinia-ii-tra-latina-e-cisterna-4-anni-di-attesa-ma-finalmente-riapre>

Cisterna record: è diventata la città coi cittadini più digitali del Lazio grazie ai "Punti di facilitazione digitale"

<https://ilcaffe.tv/articolo/249922/cisterna-record-e-diventata-la-citta-coi-cittadini-piu-digitali-del-lazio-grazie-ai-punti-di-facilitazione-digitale>

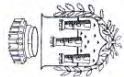


Riapre il Ponte sulla Ninfina II tra i Comuni di Latina e Cisterna

<https://www.latinaquotidiano.it/riapre-il-ponte/>

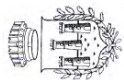
Prosegue l'installazione degli smart meter di Acqualatina: al via l'attività a Cisterna di Latina

<https://www.latinaquotidiano.it/prosegue-linstallazione-degli-smart-meter-di-acqualatina-al-via-lattivita-a-cisterna-di-latina/>



Strage di Cisterna, Antonietta Gargiulo: "E' stato difficile andare avanti. La mia vita distrutta in pochi minuti"

<https://www.latinatoday.it/cronaca/strage-cisterna-antonietta-gargiulo-verissimo.html>

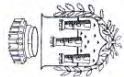


RIAPRE IL PONTE SULLA NINFINA: OGGI L'INAUGURAZIONE

<https://latinatu.it/riapre-il-ponte-sulla-ninfina-oggi-linaugurazione/>

ARCHEOCLUB CISTERNA: AL VIA IL CICLO SU "ITALIA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ"

<https://latinatu.it/archeoclub-cisterna-al-via-il-ciclo-su-italia-patrimonio-dellumanita/>

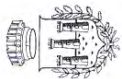


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

11 NOVEMBRE 2025

Via Appia entra nel Patrimonio UNESCO: Cisterna protagonista del riconoscimento
<https://www.laspunta.it/via-appia-entra-nel-patrimonio-unesco-cisterna-protagonista-del-riconoscimento/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



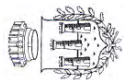
11 NOVEMBRE 2025

Monza-Cisterna 2-3. Ufficiale il ricorso dei brianzoli

<https://laziotv.it/sport/monza-cisterna-2-3-ufficiale-il-ricorso-dei-brianzoli/>

Iniziata l'installazione dei nuovi smart meter di Acqualatina

<https://laziotv.it/attualita/al-via-a-cisterna-di-latina-linstallazione-dei-nuovi-smart-meter-di-acqualatina/>



Consiglio Comunale

<https://www.cisternanews.it/2025/11/10/consiglio-comunale/>

“Italia patrimonio dell’Umanità”

<https://www.cisternanews.it/2025/11/10/italia-patrimonio-dellumanita/>

Mazzone: «A Monza successo importante, limpido e meritato. Domenica c’è Modena, vietato rilassarsi»

<https://www.cisternanews.it/2025/11/10/mazzone-a-monza-successo-importante-limpido-e-meritato-domenica-ce-modena-vietato-rilassarsi/>